



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE SCRITTA

n. 1447 del 31 ottobre 2022

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
Marco Vincenzi
Sede

Il Presidente

INTERROGAZIONE
(a risposta scritta)

Oggetto: Funzionamento Agenzia regionale Protezione Civile

CONSIDERATO che nel gennaio del 2018 è stato approvato il codice unico della Protezione Civile che in armonia con il codice unico del terzo settore, delinea gli aspetti funzionali e strutturali del Sistema, con particolare riferimento alle Regioni.

CHE questo un aspetto democratico e basilare riguarda la rappresentanza dei volontari nell'ambito dei sistemi locali. Il codice unico stabilisce che in ogni Regione DEVE essere eletta una Consulta che rappresenti il mondo del Volontariato nei confronti delle Istituzioni.

CHE la modifica della legge regionale pur rappresentando la volontà di voler in un futuro non meglio definito di eleggere una Consulta stabilisce che in questo periodo di transizione i poteri della consulta siano **surrogati dal Comitato Tecnico Consultivo che vede la partecipazione dei soli presidenti dei Coordinamenti nominati con decreto del Direttore dell'agenzia e non su base elettiva come prevede il Codice.**

ATTESO CHE la proposta è stata presentata dal Direttore con il solo appoggio di una parte dei coordinamenti.

CHE il regolamento varato nel 2014 ha visto una serie di modifiche presentate ed approvate in Consiglio Regionale ad ottobre 2019.

VISTO CHE le modifiche hanno riguardato principalmente le diverse modalità di riconoscimento delle Associazioni in base alle specializzazioni, la consistenza numerica degli associati, senza mai porre in rilievo la presenza territoriale e gli scenari di rischio locali. Nel frattempo i Coordinamenti Territoriali afferenti esclusivamente alla regione, COV COREIR FEPIVOL ed AEOPC, e i coordinamenti Nazionali presenti sul territorio della Regione Lazio con strutture attive e riconosciute dal DPC Nazionale, ANC ANVVFC ANPAS PROCIV ITALIA e PROCIV ARCI, hanno costituito una sorta di struttura "**Consulenziale**" che avrebbe dovuto affiancare l'Agenzia nella stesura di procedure Piani Operativi Analisi dei Fabbisogni etc., **cosa che mai avvenuta per motivi legati a volte ad Emergenze o per mancanza di una Vision globale e condivisa fra i vari attori intorno al tavolo.**

CHE il **Comitato Tecnico Consultivo** a valle della modifica della Legge regionale nomina, attraverso il Direttore, i presidenti dei Coordinamenti come componenti unici del CTC i quali, senza una pianificazione programmatica una definizione dei ruoli scadenze in termini di stesura delle procedure etc., a settembre votano un Presidente un V. Presidente ed un segretario.

CHE il CTC in teoria avrebbe dovuto far suo, come previsto dalla Legge Regionale, il regolamento della Consulta ed eventualmente condividere un regolamento interno operativo specifico per le esigenze di funzionamento. La prima iniziativa di stesura di un regolamento interno al CTC è stata avanzata nell'ottobre del 2021 e dopo una serie di integrazioni si è arrivati a dicembre con un documento che nonostante i proclami non ha mai visto la sua approvazione.

CHE nell'aprile del 2022 alcuni componenti del CTC sfiduciano la Dirigenza in carica tentando di portare avanti posizioni in contrasto con le Leggi. In una prima fase vengono eletti dei rappresentanti che tentano una posizione di mediazione e di coinvolgimento non accettata da una parte dei componenti i quali nel mese di settembre sfiduciano nuovamente gli organi eletti, propongono una maggioranza diversa.

CONSIDERATO CHE **per il Finanziamento DPC Colonna Mobile Regionale** nel 2018 il DPC ha stanziato in favore della Regione Lazio circa 4.200.000,00 di euro per la ricostituzione della Colonna Mobile Regionale, elemento indispensabile per l'operatività in emergenza. L'Agenzia ha delegato ai coordinamenti la proposta di acquisizione dei beni necessari ha chiesto per ben 3 volte, dimostrando ancora una volta la mancanza di Vision del Sistema di PC.

CHE allo stato attuale ancora non si hanno notizie in merito; i bandi per l'acquisto delle attrezzature ancora non sono stati emessi e ci troviamo di fronte alla possibilità che il finanziamento venga ritirato dal DPC con un danno enorme non solo per l'operatività del Sistema ma anche per l'aspetto economico.

CHE **per i Bandi e Convenzioni** dal 2020 le modalità di accesso ai contributi di gestione erogati da regione ha avuto un radicale cambiamento.

CHE è stato stabilito che le associazioni **non iscritte a nessun coordinamento vedranno abbattuto il contributo del 30%**. Solo 2 categorie di associazioni, le classi A e B previste dal regolamento regionale, avranno accesso alla convenzione, con un importo prefissato € 22.500,00 per le classi A e 15.000,00 per le classi B. C'è da sottolineare un fatto che per due anni solo le classi A hanno avuto accesso al contributo prefissato mentre per le classi B continuano a percepire il contributo percepito nel 2019, la motivazione adottata dal Direttore è che non hanno avuto modo di calcolare specificatamente il peso economico che potrebbero avere le classi B sul bilancio regionale.

ATTESO CHE per chi non ha accesso alla convenzione, classi C – D, le associazioni sono costrette ad andare a bando. Per il secondo anno successivo le OdV non hanno ancora la certezza di quanto verrà erogato e quali saranno i tempi. Continuando, nel frattempo, ad anticipare quanto necessario all'operatività.

Ribadendo, che le associazioni che hanno deciso di non aderire ai Coordinamenti vedranno l'eventuale contributo abbattuto del 30%.

Va sottolineato anche che nonostante le anticipazioni erogate dal DPC Nazionale i gruppi che hanno operato durante il COVID e hanno anticipato i costi, non sono ancora riusciti a incassare, se non alcuni anticipi, quanto spettante. **Pertanto se si uniscono i fattori relativi alla mancata erogazione del bando con quelli relativi ai rimborsi COVID ci troviamo di fronte ad una crisi economica delle associazioni di estrema gravità.**

CHE **per i rimborsi COVID art.40 codice della PC** in emergenza e dietro attivazione degli enti preposti, ai Volontari spettano i rimborsi di vitto-viaggio e alloggio nelle misure stabilite dalla Legge Nazionale. Allo stato attuale, le associazioni che hanno operato durante l'emergenza COVID hanno percepito ad agosto 2020, solo un anticipo dei costi nonostante il DPC Nazionale ha erogato due anticipi al fine di agevolare le associazioni. Il primo anticipo del Dipartimento è stato erogato a giugno del 2020, € 5.000.000,00, con il quale si sarebbero dovute liquidare le spese sostenute nel primo semestre dell'emergenza.

CHE **per quanto concerne l'OCDPC 719** il dipartimento a dicembre 2020 ha emanato un'ordinanza nella quale richiedeva alle regioni e alle associazioni se avessero necessità di ripristinare mezzi- attrezzature o DPI usurate o andate in disuso durante l'emergenza COVID. IL termine per la presentazione delle richieste è scaduto il 10 febbraio 2021. A seguito dell'aumento dei costi dei materiali il Dipartimento ha emanato una successiva ordinanza nella quale richiedeva una rimodulazione delle spese, questa senza che venisse intaccato l'importo approvato nel 2021. Allo stato attuale e trascorsi ormai quasi due anni le associazioni non hanno ancora la certezza del rimborso. C'è da far presente che già alcune regioni hanno provveduto ad erogare il 50% dell'importo richiesto, permettendo alle associazioni di ripristinare alcune attrezzature e iniziare gli acquisti necessari all'operatività.

Il sottoscritto consigliere

INTERROGA

Il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e l'Assessore competente per conoscere:

- quali sono i motivi ostativi, sino ad oggi incontrati, per la costituzione della Consulta del Volontariato, come dettato dal Codice Unico di P.C. e della Legge Regionale;
- quali sono stati i criteri adottati dal Direttore per la nomina, con proprio decreto, dei Presidenti dei coordinamenti anziché procedere attraverso "democratiche" elezioni come indicato dal Codice Unico di P.C. e della Legge Regionale;
- Per quali ragioni, ad oggi, non sono stati emessi i bandi per l'acquisto delle attrezzature per la ricostituzione della Colonna mobile Regionale, come da finanziamento del DPC del 2018 per € 4.200.000. In assenza dei bandi, e quindi di richieste, tale finanziamento potrebbe essere revocato dal DPC con un danno enorme, principalmente per l'operatività del Sistema ma anche sotto l'aspetto della regolarità contabile ed economica.
- Dove affonda, dal punto di vista giuridico e amministrativo, la regola che il finanziamento (Bandi e Convenzioni) per le associazioni non iscritte a nessun coordinamento verrà abbattuto il contributo del 30%.
- Quale è, alla data odierna, lo stato dell'erogazione dei Rimborsi COVID (art. 40 Codice PC) considerato che dal 2020 ad oggi risulterebbe erogato solo un acconto sulle spese sostenute e si è in attesa del saldo.
- Quale è, alla data odierna, lo stato delle richieste presentate a febbraio 2021 in ottemperanza dell'OCDPC 719.

Fabrizio Ghera

